

Numeri (pseudo)random

Matteo Duranti

matteo.duranti@pg.infn.it

(cfr. Bertucci – Metodi Statistici Per L' Analisi Dati, Lez.6

Bertucci – Metodi Statistici Per L' Analisi Dati, Lez.7

https://it.wikipedia.org/wiki/Numeri_pseudo-casuali#Distribuzioni_non_uniformi

<http://www.cplusplus.com/reference/cstdlib/srand/>

https://www.gnu.org/software/gsl/manual/html_node/Random-Number-Generation.html

https://it.wikipedia.org/wiki/Trasformazione_di_Box-Muller

https://en.wikipedia.org/wiki/Linear_congruential_generator)

Numeri random

Un vero generatore di numeri random può essere realizzato solamente basandosi su un processo fisico random:

- conteggi da una sorgente radiottiva in un intervallo fisso di tempo;
- tempo fra l'arrivo di due raggi cosmici;
- fluttuazione nella differenza di potenziale ai capi di un resistore a causa del rumore termico;
- il numero che esce da un lancio di dadi;
- ...

Questo è fattibile, e viene fatto, ma ovviamente non è pratico nè tantomeno veloce

**generatore hardware di numeri casuali
(TRNG, true random number generator)**

Numeri pseudo-random

Si utilizzano, allora, delle particolari sequenze di numeri che:

- sono generate da un algoritmo deterministico;
- hanno approssimativamente le stesse proprietà statistiche di una sequenza generata da un processo reale

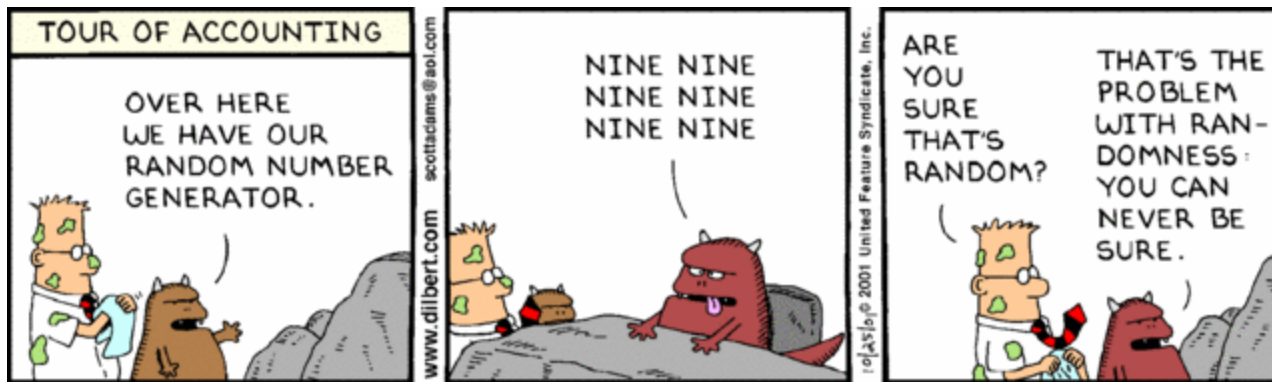
**generatore di numeri pseudo-random
(PRNG, pseudo-random number generator)**

Prima di essere usato, un generatore deve essere inizializzato assegnando un opportuno valore a un parametro (o gruppo di parametri) numerico, che viene chiamato seme, *seed*. Ogni volta che si usa lo stesso seme, si otterrà sempre la stessa identica sequenza.

Numeri pseudo-random

Requisiti:

- sequenza “uniforme” e non biasata
 - eventi distribuiti secondo una funzione di distribuzione di probabilità predefinita (di solito uniforme in $[0,1]$);
 - indipendenza tra elementi successivi (i.e. non posso “prevedere” x_n da x_{n-1})



```
int getRandomNumber()  
{  
    return 4; // chosen by fair dice roll.  
             // guaranteed to be random.  
}
```


Numeri pseudo-random

Requisiti:

- sequenza “uniforme” e non biasata
 - eventi distribuiti secondo una funzione di distribuzione di probabilità (probability density function, p.d.f) predefinita (di solito uniforme in $[0,1]$);
 - indipendenza tra elementi successivi (i.e. non posso “prevedere” x_n da x_{n-1})
- sequenza lunga per evitare ripetizioni
 - “periodo”;
- computazionalmente efficiente e veloce;

Ad esempio in C:

```
void srand(unsigned seed);  
int rand(void)
```

(è sufficiente #includere *stdlib.h*)

La prima funzione inizializza il seme della sequenza, la seconda estrae un numero intero equidistribuito tra 0 e *RAND_MAX*. Il valore di *RAND_MAX* dipende dall'implementazione; solitamente è 32767 ($2^{15}-1$) oppure 2147483647 ($2^{31}-1$)

Numeri pseudo-random

Ad esempio in C:

```
void srand(unsigned seed);  
int rand(void)
```

```
/* srand example */  
#include <stdio.h>          /* printf, NULL */  
#include <stdlib.h>         /* srand, rand */  
#include <time.h>          /* time */  
  
int main ()  
{  
    srand (time(NULL));  
    printf ("Random number: %d\n", rand()%100);  
  
    return 0;  
}
```

il *seed* è stato scelto con *time(0)*, cioè esso stesso ~ casuale. E' pratica comune ma rende il risultato non riproducibile.

Le librerie *gs/* includono un generatore di numeri pseudo-random con diversi algoritmi implementati

Numeri pseudo-random

Ad esempio in Bash, `$RANDOM` è una funzione (anche se sembra una costante!) che restituisce un intero in $[0,32767]$:

```
$> echo $RANDOM
19842
$> echo $RANDOM
22904
$> echo $RANDOM
10531
$>
$>
$> RANDOM=1
$> echo $RANDOM
16838
$> echo $RANDOM
5758
$> RANDOM=1
$> echo $RANDOM
16838
$> echo $RANDOM
5758
$>
$>
$> echo $(( $RANDOM % 10 + 1 ))
8
$> echo $(( $RANDOM % 10 + 1 ))
5
$> echo $(( $RANDOM % 10 + 1 ))
1
```

Numeri pseudo-random

Ad esempio in ROOT:

```
TRandom class: four different types of generators
```

```
TRandom: Linear Congruential Random Generator (BAD but FAST)
```

```
TRandom1: RANLUX (Luscher generator) period of  $10^{171}$  (GOOD but SLOW)
```

```
TRandom2: Tausworthe generator, period of  $10^{26}$  (GOOD for SMALL samples, FAST)
```

```
TRandom3: Mersenne and Twister, period of  $10^{6000}$  (GOOD for large samples, not so FAST)
```

che ad esempio potete utilizzare:

```
#include "TRandom.h"

int main() {
    TRandom* trand = new TRandom(356); // 356 è la seed
    double rnd = trand->Uniform();
    return 0;
}
```

Numeri pseudo-random

Generatore di una sequenza pseudo-random a 16 bit:

```
unsigned int random; // Variabile globale in cui è memorizzato il numero casuale
(16bit)

void randomNext(void) {
    // Aggiorna sequenza random
    // Algoritmo Polinomiale:
    // +> b0 b1 b2 b3 b4 b5 b6 b7 b8 b9 b10 b11 b12 b13 b14 b15
    // |   |   |   |   |
    // -----+---+-----+-----+-----+-----+-----+-----+
    // carry = b1^b2^b4^b15
    // Pn+1=(Pn<<1)|carry
    unsigned short int randomtmp; // Accumulo le operazioni ex-OR
    if (random==0) random++; // N.B. : il seed dovrebbe essere != 0
    randomtmp=0;
    if ((unsigned short int)random&0x02) randomtmp=1;
    if ((unsigned short int)random&0x04) randomtmp^=1;
    if ((unsigned short int)random&0x10) randomtmp^=1;
    if ((unsigned short int)random&0x8000) randomtmp^=1;
    random = (unsigned short int)((random<<1)|randomtmp);
}
```

Distribuzione generica

- generalmente un algoritmo di generazione fornisce un numero *decimale* random fra 0 ed 1.
- alternativamente fornisce un numero *intero* fra 0 e *MAX* (come nel caso di `rand`).

si può passare dal secondo caso al primo semplicemente dividendo l'intero ottenuto per *MAX*. Ovviamente, conoscendo *MAX* (ovvero la *precisione numerica* del numero decimale, si può anche fare l'inverso.

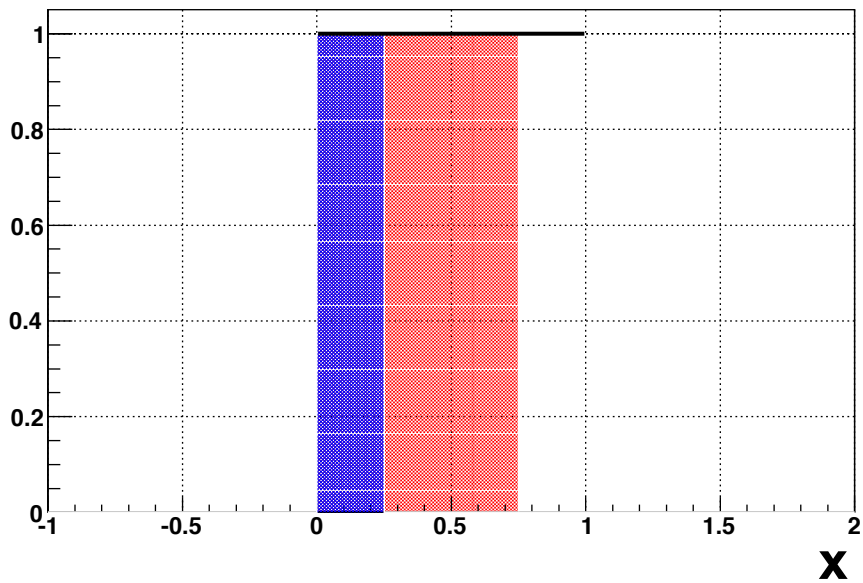
Ma se volessimo numeri random generati secondo una p.d.f. arbitraria?

La tecnica “standard” (ma non sempre percorribile) è quella della trasformazione di variabile (metodo di inversione, *I.T.M*, *inverse transformation method*)

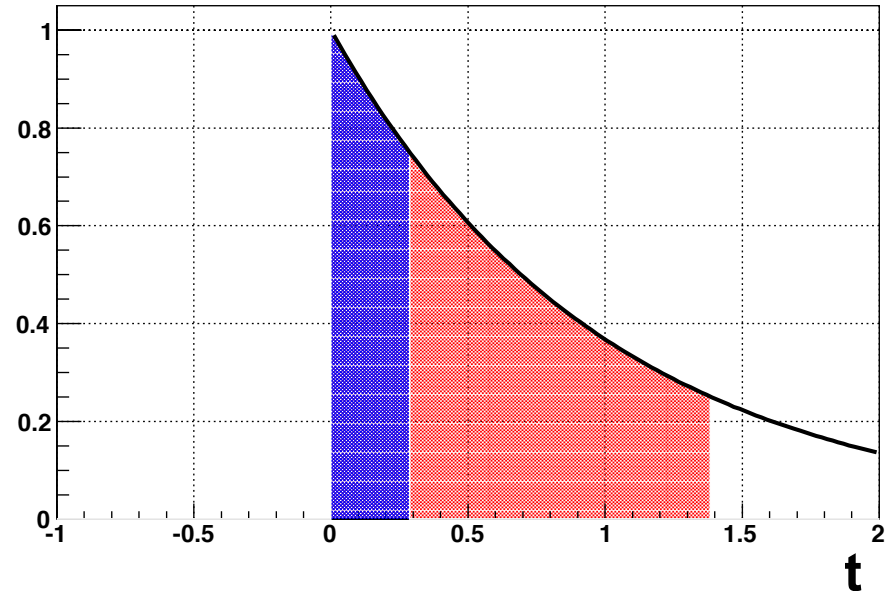
Metodo di inversione

L'idea è quella di "rimappare" la distribuzione uniforme generata in quella desiderata:

Uniform Distribution



Exponential Distribution



- la zona **blu** contiene il 25% dell'integrale delle due funzioni;
- la zona **rossa** il 75%

Metodo di inversione

Il problema è quindi quello di trovare $b(R)$ tale che:

$$\int_0^1 f(x)dx = \int_a^b g(t)dt$$

$$\int_0^R f(x)dx = \int_a^{b(R)} g(t)dt$$

con $0 \leq R \leq 1$.

Cioè se la distribuzione uniforme, fra 0 e R , contiene N eventi, allora anche la distribuzione arbitraria deve contenerne N , fra a e $b(R)$.

Cioè per la nostra uniforme, $f(x)=1$:

$$\int_0^R f(x)dx = R = [G(t)]_a^{b(R)} = G(b(R)) - G(a)$$

Questo è possibile solamente se esiste la primitiva, $G(t)$, della nostra funzione arbitraria $g(t)$ (e se sappiamo calcolarla...)

Metodo di inversione (esponenziale)

Fra 0 e $t(R)$:

$$\int_0^R f(x)dx = R = \int_0^{t(R)} g(t)dt$$

$$R = \int_0^{t(R)} \frac{1}{\tau} e^{-t/\tau} dt = \left[-\frac{1}{\tau} \tau e^{-t/\tau} \right]_0^{t(R)} = -e^{-t(R)/\tau} + e^0 = -e^{-t(R)/\tau} + 1;$$

$$R = -e^{-t(R)/\tau} + 1 \quad \Rightarrow \quad e^{-t(R)/\tau} = 1 - R \quad \Rightarrow \quad -\frac{t(R)}{\tau} = \log(1 - R);$$

$$\Rightarrow \quad t(R) = -\tau \log(1 - R)$$

Quindi, generando una R uniforme fra 0 e 1, avremo che $t(R)$, sarà distribuita esponenzialmente.

In realtà se R è fra 0 e 1, lo è anche $1-R$, e quindi “basta”:

$$t(R) = -\tau \log(R)$$

Metodo di inversione (gaussiana, Box-Muller)

Purtroppo la primitiva della gaussiana non esiste...

Non è quindi possibile generare, con il metodo dell'inversione, una sola variabile distribuita gaussianamente, a partire da una distribuita uniformemente (o in qualsiasi altro modo *invertibile* a uniforme).

Però possiamo generarne una *coppia*:

$$g(x, y) = \frac{1}{2\pi} e^{-\frac{x^2+y^2}{2}}$$

che trasformata in coordinate polari ($x = \rho \cos\phi, y = \rho \sin\phi$):

$$g(\rho, \phi) = \frac{1}{2\pi} e^{-\frac{\rho^2 \cos^2 \phi + \rho^2 \sin^2 \phi}{2}} |J(x, y)| = \frac{1}{2\pi} e^{-\frac{\rho^2}{2}} \begin{vmatrix} \frac{dx}{d\rho} & \frac{dx}{d\phi} \\ \frac{dy}{d\rho} & \frac{dy}{d\phi} \end{vmatrix}$$

$$g(\rho, \phi) = \frac{1}{2\pi} e^{-\frac{\rho^2}{2}} \begin{vmatrix} \cos\phi & -\rho \sin\phi \\ \sin\phi & \rho \cos\phi \end{vmatrix} = \frac{1}{2\pi} \rho e^{-\frac{\rho^2}{2}}$$

Metodo di inversione (gaussiana, Box-Muller)

$$g(\rho, \phi) = \frac{1}{2\pi} e^{-\frac{\rho^2}{2}} \begin{vmatrix} \cos\phi & -\rho \sin\phi \\ \sin\phi & \rho \cos\phi \end{vmatrix} = \frac{1}{2\pi} \rho e^{-\frac{\rho^2}{2}}$$

che è integrabile!

Ripetendo quindi il “gioco”:

$$R = \int_0^{\rho(R)} \rho e^{-\frac{\rho^2}{2}} d\rho = \left[-e^{-\frac{\rho^2}{2}} \right]_0^{\rho(R)} = \left(1 - e^{-\frac{\rho(R)^2}{2}} \right)$$

$$1 - R = e^{-\frac{\rho(R)^2}{2}} \Rightarrow \rho(R) = \sqrt{-2 \ln(1 - R)}$$

Quindi generando *due* numeri casuali:

- ρ a partire da R (uniforme fra 0 e 1)
- Φ uniforme fra 0 e 2π

si ottengono x e y , ($x = \rho \cos\phi$, $y = \rho \sin\phi$), distribuite gaussianamente

Metodo di inversione (gaussiana, Box-Muller)

Quindi generando *due* numeri casuali:

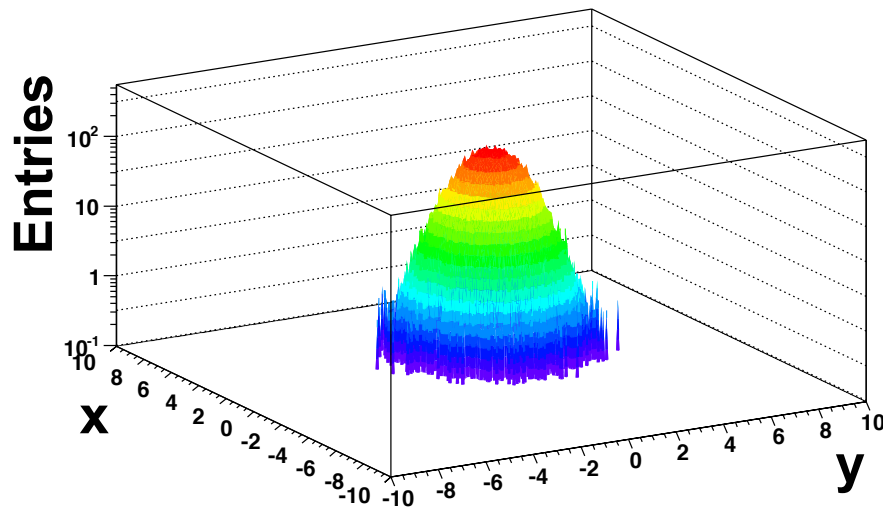
- ρ a partire da R (uniforme fra 0 e 1)

$$\rho(R) = \sqrt{-2\ln(1 - R)}$$

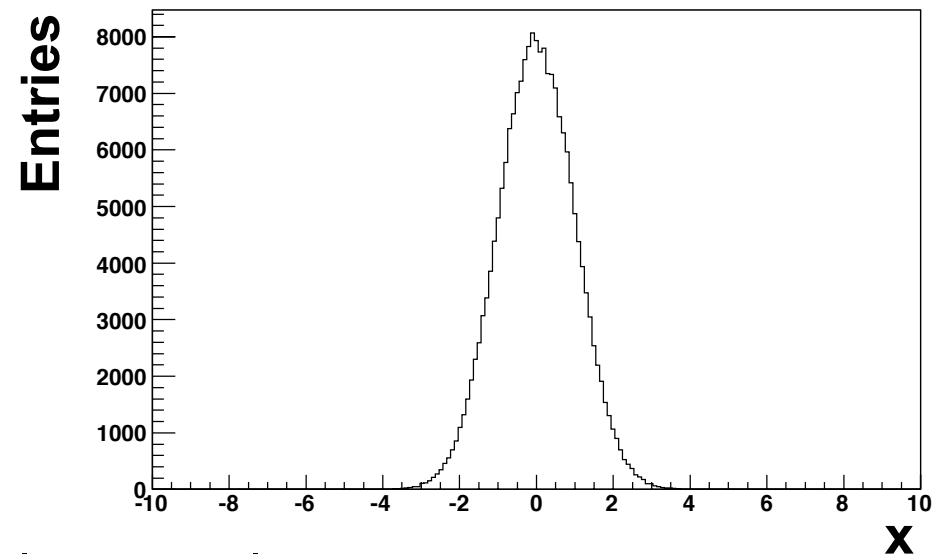
- Φ uniforme fra 0 e 2π

si ottengono x e y , ($x = \rho\cos\phi$, $y = \rho\sin\phi$), distribuite gaussianamente

2D Gaussian Distribution



1D Gaussian Distribution



... che però è efficiente computazionalmente solamente se ce ne servivano due...

Metodo di inversione (gaussiana, Box-Muller)

Quindi generando *due* numeri casuali:

- ρ a partire da R (uniforme fra 0 e 1)

$$\rho(R) = \sqrt{-2\ln(1 - R)}$$

- Φ uniforme fra 0 e 2π

si ottengono x e y , ($x = \rho\cos\phi$, $y = \rho\sin\phi$), distribuite gaussianamente

TRandom di qualche anno fa:

<https://root.cern.ch/root/html304/src/TRandom.cxx.html>

```
Double_t TRandom::Gaus(Float_t mean, Float_t sigma) {  
  // Return a number distributed following a gaussian with mean and sigma  
  // Local variables  
  Float_t x, y, z, result;  
  y = Rndm();  
  z = Rndm();  
  x = z * 6.283185;  
  result = mean + sigma*TMath::Sin(x)*TMath::Sqrt(-2*TMath::Log(y));  
  return result;  
}
```

Distribuzione generica

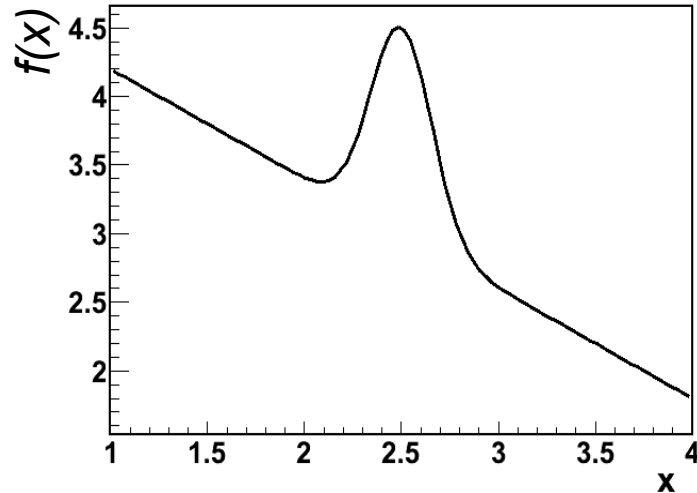
- generalmente un algoritmo di generazione fornisce un numero *decimale* random fra 0 ed 1.
- alternativamente fornisce un numero *intero* fra 0 e *MAX* (come nel caso di `rand`).

si può passare dal secondo caso al primo semplicemente dividendo l'intero ottenuto per *MAX*. Ovviamente, conoscendo *MAX* (ovvero la *precisione numerica* del numero decimale, si può anche fare l'inverso.

Se vogliamo numeri random generati secondo una p.d.f. arbitraria, si possono utilizzare diverse tecniche:

- metodo di inversione (*inverse transformation method, I.T.M.*);
- eventi ripesati;
- metodo di reiezione di Von Neuman (*hit and miss*);
- metodo composito

Eventi ripesati



Per riprodurre una $f(x)$ nel range $[a,b]$ a partire da una variabile r , generata uniforme in $[0, 1]$, possiamo prima passare da r_i a x_i , che sarà uniformemente distribuito in $[a,b]$:

$$x_i = (b - a)r_i + a$$

a questo punto calcoliamo i pesi come:

$$w = f(x)$$

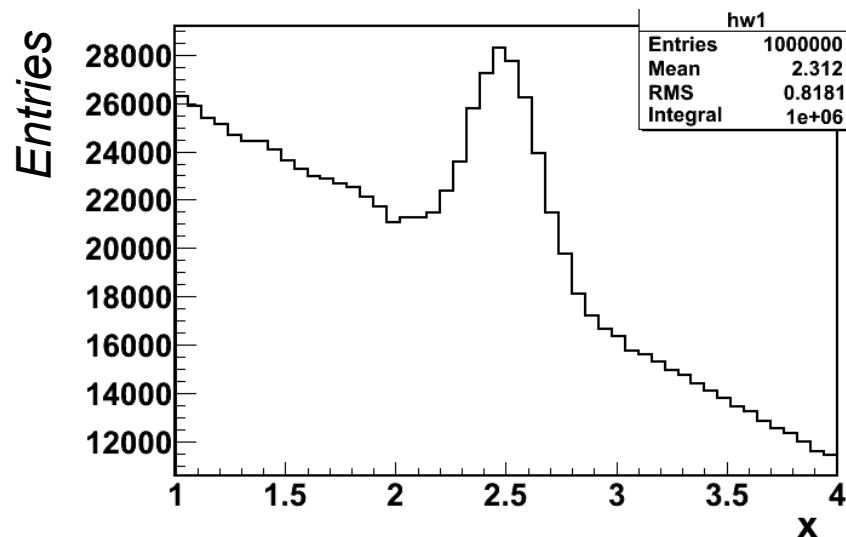
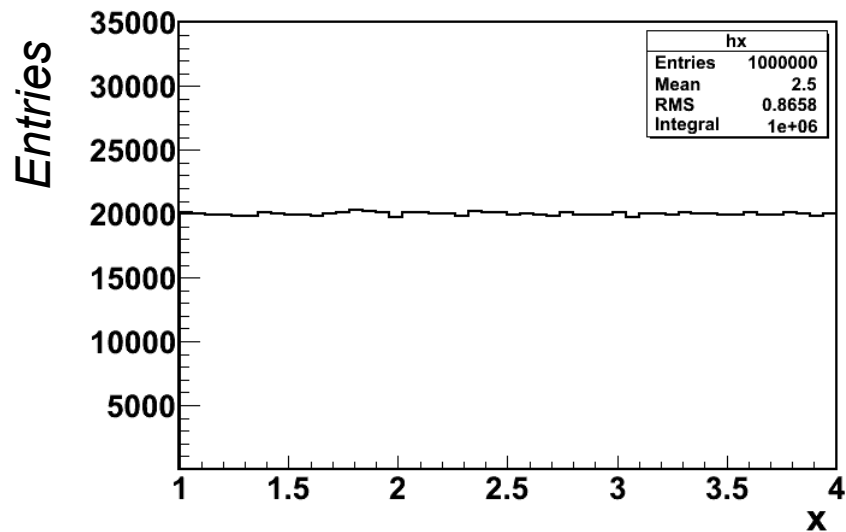
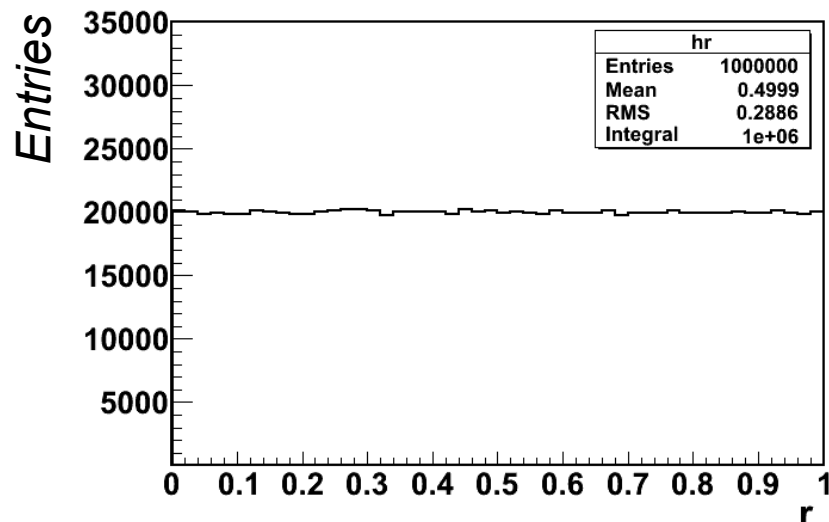
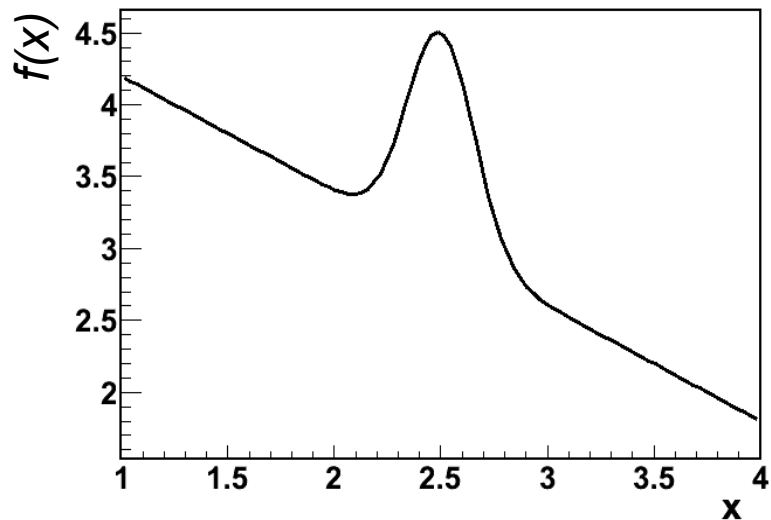
(tralasciando per ora considerazioni sulle costanti di normalizzazione).

Praticamente “ripesiamo” (i.e. lo “consideriamo” più o meno) ogni evento in base al valore della variabile generata.

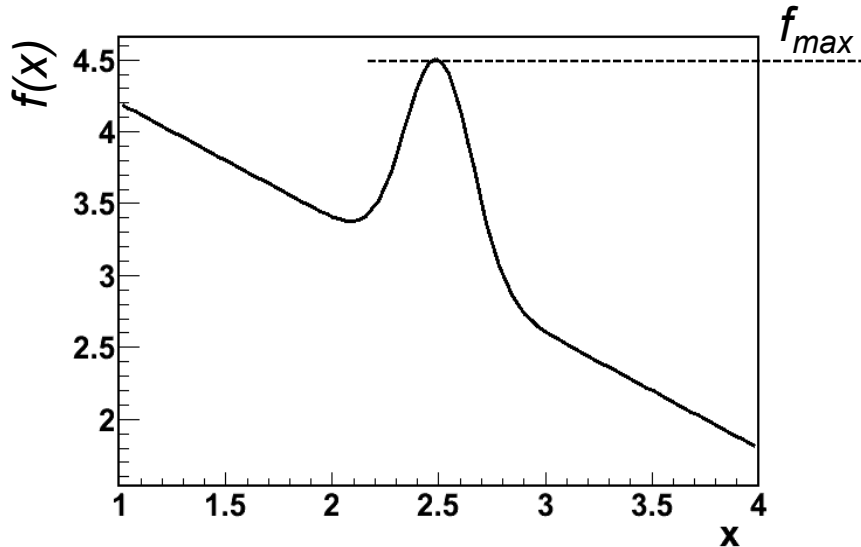
Le fluttuazioni statistiche, però, sono quelle che si hanno per una distribuzione uniforme

Eventi ripesati

I pesi li calcoliamo come: $w = f(x)$



Metodo di reiezione (hit and miss)

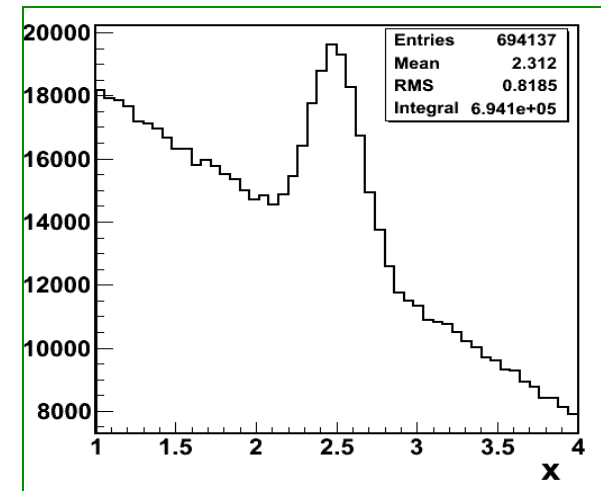
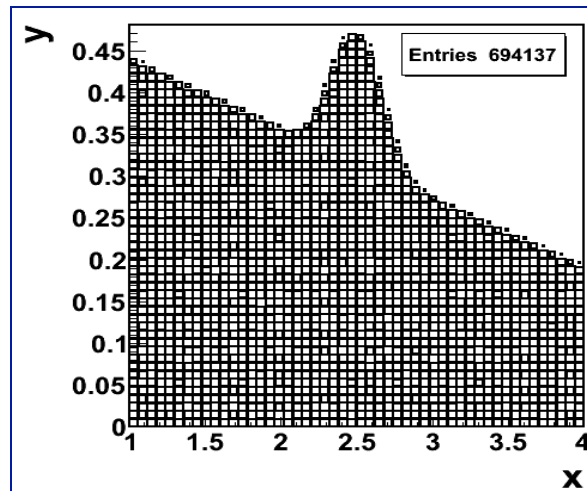
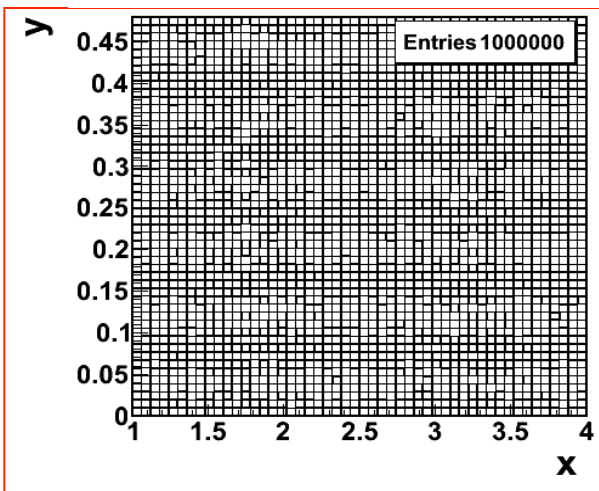


Si generano due variabili random:

- x in $[a, b]$
- p in $[0, f_{max}]$

Un evento viene:

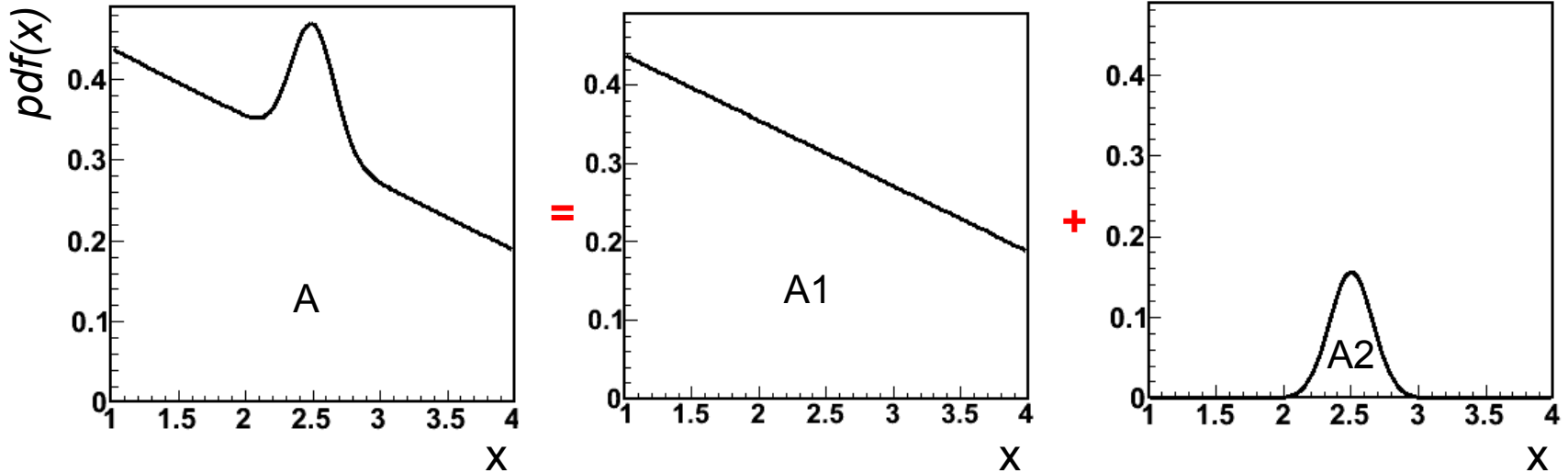
- accettato se $p \leq f(x)$;
- scartato se $p > f(x)$;



Le fluttuazioni statistiche sono “realistiche” ma il metodo è assolutamente non efficiente:

- è necessario generare *due* variabili random;
- molti eventi vengono “sprecati”;

Metodo composito



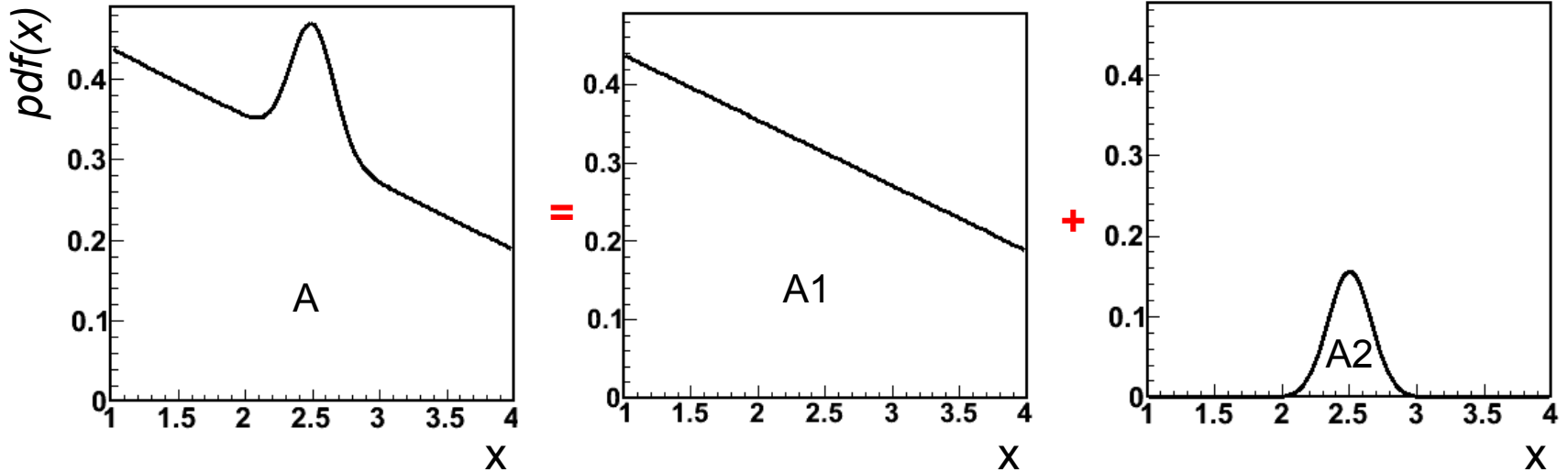
Si “decompono” la p.d.f (di area A) in somma di p.d.f. e per ciascuna si utilizza il metodo più conveniente/adatto.

Nell'esempio sopra (retta + gaussiana) potremmo:

- utilizzare il metodo di inversione per generare gli eventi della p.d.f. di area $A1$;
- utilizzare un altro metodo (ad esempio Box-Muller, usando entrambe gli eventi, oppure uno degli altri) per generare gli eventi della p.d.f. di area $A2$;

Gli eventi generati in a) e quelli generati in b) dovranno essere nelle giuste proporzioni: per ogni A eventi se ne genereranno $A1$ secondo a) e $A2$ secondo b), con, ovviamente, $A=A1+A2$.

Metodo composito



Gli eventi generati in a) e quelli generati in b) dovranno essere nelle giuste proporzioni: per ogni A eventi se ne genereranno $A1$ secondo a) e $A2$ secondo b), con, ovviamente, $A=A1+A2$.

Randomizzare anche la sequenza con cui si generano gli eventi secondo a) e secondo b):

- evitare di generare A eventi costituiti da $A1$ eventi a) prima e $A2$ eventi b), dopo (i.e. un pattern assolutamente non casuale!)
- $A1$ e $A2$, di ogni “bunch” di A eventi, andrebbero fatti fluttuare statisticamente

tipicamente mi “costa” un ulteriore numero random da generare

Generatore Lineare Congruente (Linear Congruent Generators, LCG)

La sequenza è definita da: $x_{n+1} = (\lambda x_n + \mu) \bmod m$
cioè x_{n+1} è il resto della divisione per m di: $(\lambda x_n + \mu)$

x_0 ($0 \leq x_0 < m$) è il valore di partenza o **seed**

λ ($0 < \lambda < m$) è il **moltiplicatore**

μ ($0 \leq \mu < m$) è l'**incremento**

m ($m > 0$) è il **modulo**

} tutti interi
se $\mu=0$: Multiplicative LCG

Questo genera numeri pseudo-random fra 0 and m .

Per convertirli in $[0-1]$, al solito, è sufficiente dividere per m .

→ la lunghezza della sequenza (i.e. la periodicità) è m , per tutte le seed, solo se le λ e la μ sono scelti accuratamente:

- μ e m sono co-primi (massimo comun divisore è 1)
- $\lambda-1$ è divisibile per tutti i fattori primi di m
- $\lambda-1$ è divisibile per 4 se m è divisibile per 4

$$x_0 = 1; \lambda = 9; \mu = 3; m = 32$$

~~$$x_0 = 1; \lambda = 7; \mu = 3; m = 32$$~~

Generatore Lineare Congruente (Linear Congruent Generators, LCG)

La sequenza è definita da: $x_{n+1} = (\lambda x_n + \mu) \bmod m$
cioè x_{n+1} è il resto della divisione per m di: $(\lambda x_n + \mu)$

x_0 ($0 \leq x_0 < m$) è il valore di partenza o **seed**

λ ($0 < \lambda < m$) è il **moltiplicatore**

μ ($0 \leq \mu < m$) è l'**incremento**

m ($m > 0$) è il **modulo**

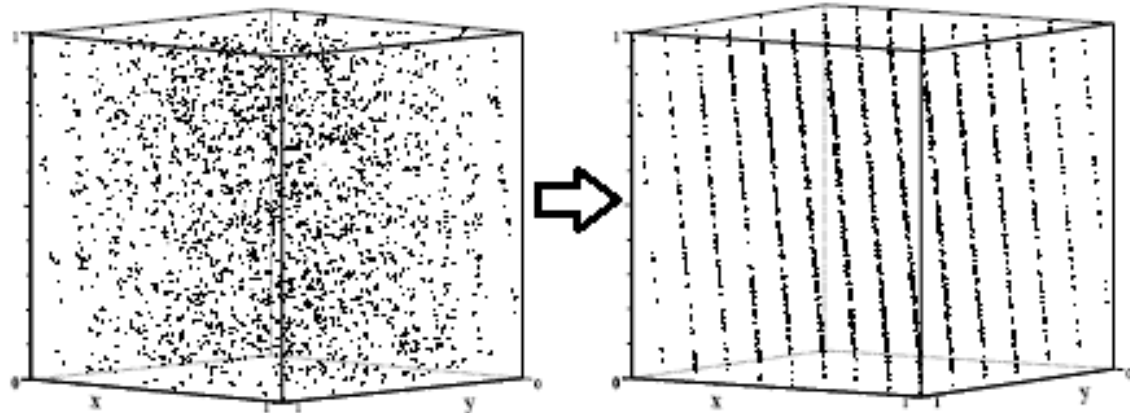
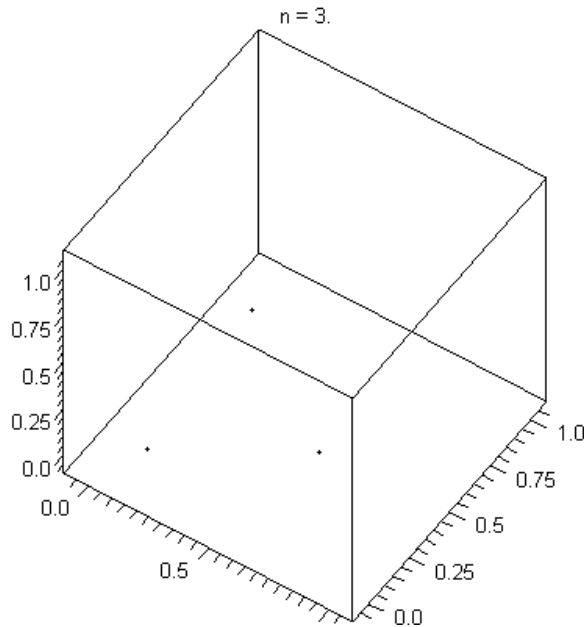
→ la lunghezza della sequenza (i.e. la periodicità) è m , per tutte le seed, solo se le λ e la μ sono scelti accuratamente:

- μ e m sono co-primi (massimo comun divisore è 1)
- $\lambda - 1$ è divisibile per tutti i fattori primi di m
- $\lambda - 1$ è divisibile per 4 se m è divisibile per 4

Utilizzare come modulo una potenza del 2 produce un LCG computazionalmente molto efficiente: i bit più significativi non vengono nemmeno calcolati (scrivendo il codice nel giusto modo...)

Problemi dei generatori congruenti (Marsaglia effect)

Se un generatore è utilizzato per produrre numeri pseudo-random in uno spazio a d dimensioni, questi giaceranno su, al massimo, $(d! m)^{1/d}$ iperpiani (teorema di Marsaglia)



- di fatto i numeri sono generati con dei pattern specifici;
- l'effetto può essere mitigato usando un modulo, m , molto grande;